

Ponte di Ferragosto con un solo intervento per la Protezione Civile della Bassa Romagna

# Pronti per qualsiasi emergenza

Garantita reperibilità 24 ore al giorno in tutto il Lughese

Allo studio nuove missioni in Libano ed in Afghanistan

**BAGNACAVALLLO** - Il lungo ponte di Ferragosto non ha fermato le attività della Protezione Civile della Bassa Romagna. L'ufficio centrale di coordinamento di Bagnacavallo ha assicurato nei quattro giorni del ponte il servizio di pronto intervento in reperibilità attiva 24 ore al giorno in tutto il territorio della Bassa Romagna.

Non ci sono stati tuttavia eventi di particolare rilievo, se si eccettua un principio di incendio di sterpaglia nella campagna di Villa Prati, subito estinto mediante il veicolo allestito con il modulo antincendio.

Il lavoro non è comunque mancato. Per quanto riguarda gli effetti del conflitto in Libano, infatti, nonostante i giorni di festa, diversi cittadini si sono rivolti alla Protezione Civile della Bassa Romagna per mettersi a disposizione per le prossime azioni umanitarie.

In questo senso, la Protezione Civile è già in contatto con le organizzazioni internazionali per analizzare le esigenze libanesi e verificare la fattibilità di un piano straordinario di supporto umanitario per le popolazioni vittime del conflitto.

Inoltre, i volontari si sono dedicati alla preparazione delle attrezzature e all'addestramento per il recupero di persone da pozzi, in modo da essere pronti per insegnare ai pompieri di Herat quando verrà dato l'ok ministeriale alla missione in Afghanistan.

I vigili del fuoco afgani dovranno recuperare i bimbi e le donne che cadono di frequente nei pozzi artesiani domestici e rurali. È questo un nuovo dramma che colpisce la comunità di Herat da quando sono stati costruiti i pozzi a raso senza pro-



Il veicolo utilizzato per lo spegnimento dell'incendio a Villa Prati. Sotto, addestramento per il recupero di persone cadute nei pozzi



tezione. Gli incidenti capitano in genere a donne e bambini perché adibiti al

prelievamento dell'acqua. Ma poi mancano le attrezzature per il recupero dai pozzi che possono essere profondi da 8 fino a 40 metri. Non si tratta di un'attività facile perché, oltre a saper utilizzare le attrezzature per la discesa e la salita, i pompieri afgani dovranno essere in grado di fare uso degli autorespiratori (manca ossigeno a quelle profondità) e dovranno conoscere le tecniche di aggancio e sollevamento della vittima. Oltre a questi aspetti, particolare attenzione verrà data ai sistemi di allertamento e di arrivo nel luogo dell'incidente per ridurre al minimo il tempo di attivazione.

Al personale di soccorso verranno impartite anche le nozioni teorico/pratiche per la rianimazione di persone con principio di annegamento. Il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faccani, sottolinea che il compito "sarà particolarmente impegnativo e delicato ma, per contro, estremamente importante per la salvaguardia della vita umana in quelle zone dove le famiglie hanno subito tanti lutti e ora hanno bisogno di speranza".

## LUGO

### Bando pubblico per commissione

LUGO - Bando pubblico per la selezione dei componenti della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio. Il termine per presentare le domande è fissato al 16 settembre. La commissione deve esprimere pareri su beni paesaggistici, interventi di restauro e risanamento conservativo su edifici, abbattimento di barriere architettoniche in edifici con valore storico architettonico ed inoltre provvederà all'esame degli strumenti di pianificazione ed attuazione del Prg previsti in zone di espansione o recupero. Copia del bando e dello schema di domanda è affisso all'albo pretorio del Comune ed è consultabile sul sito internet del Comune di Lugo (www.comune.lugo.ra.it). Per ulteriori informazioni, rivolgersi al settore Urbanistica del Comune.

### Il nuovo asfalto del centro di Lugo è già un groviera

LUGO - Si annunciano tempi duri per i vertiginosi tacchi delle signore in corsa per le prime al teatro Rossini. A pregiudicare armoniosi camminamenti, il manto stradale, in bel marmo dalle accattivanti nuance rosa, di largo Balilla Pratella, a ridosso del gioiello teatrale della Bassa. Qualche decina di metri di pubblica via ormai ridotti a un colabrodo dal continuo vai in corsa delle auto che, in una città che gode di zone a traffico limitato a go-go, qui possono miracolosamente sfrecciare. Risultato, il manto in marmo si disfa, tra schegge di pregiato materiale in volo, avvallamenti e altre amenità.

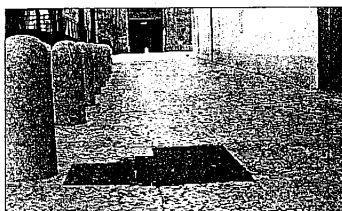
► A pagina 23

## Lugo Asfalto sul marmo pregiato e pietre mobili intorno al Pavaglione

### Già in pezzi i nuovi selciati del centro

LUGO - (an.ma) Si annunciano tempi duri per i vertiginosi tacchi delle signore in corsa per le prime al Rossini. A pregiudicare armoniosi camminamenti, il manto stradale, in bel marmo dalle accattivanti nuance rosa, di largo Balilla Pratella, a ridosso del gioiello teatrale della Bassa. Qualche decina di metri di pubblica via ormai ridotti a un colabrodo dal continuo vai in corsa delle auto che, in una città che gode di zone a traffico limitato a go-go, qui possono miracolosamente sfrecciare. Risultato, il manto in marmo si disfa, tra schegge di pregiato

materiale in volo, avvallamenti e altre amenità. Ma la genialità è nel "restauro". Pietose mani hanno provveduto non ad una adeguata ritopatura con lo stesso materiale. Macché, troppo scontato. Meglio, tra una lastra e l'altra, qualche simpatica nota di colore. Quale? Ma quello del "la morte sua". Il dress code delle prime del prestigioso teatro cittadino che durerà in autunno? Se i sofisticati dell'urbanistica avranno da lamentarsi, la pavimentistica in



terra Lughese offre invece occasioni di svago e allenamento per novelli Ronaldinho. Il rivestimento intorno al Pavaglione, realizzato in parte in pietre levigate, accusa già i primi segni di stanchezza. Eppure non è una pavi-

**Singolari toppe in largo Pratella** a ridosso del Rossini. Mentre il lavoro di sapienti artigiani nella piazzetta del Carmine è compromesso dalle radici degli alberi

mentazione medioevale, tutt'altro, l'intervento risale a pochi anni fa. Poco male. Con quelle pietruzze ribelli e in movimento ci si potrà sempre giocare a calcio. Campo vietato invece davanti alla chiesa del Carmine. Di nuovo pieno centro, da tempo - e la immaginavamo provvisoria - fa mostra di sé una ben poco ammirevole transenna. Motivo? Le radici dei pochi pini marittimi piantati ai bordi della piazzetta hanno sollevato il terreno, creando collinette nell'antico mosaico della pavimentazione. A rischio un sapiente lavoro di artigiani.

# "Troppe buche nella pista, è pericolosa"

"C'è il rischio di inciampare, di bucare le gomme delle biciclette e quindi di cadere"

Il Comune si impegna: "Lavori di ristrutturazione da settembre"

LUGO - Si moltiplicano le lamentele dei numerosi ed abituali utenti della pista ciclabile in fregio alla via De Brozzi, il percorso che collega, attraverso quasi un chilometro, la città alla zona cimiteriale.

Si denunciano il fondo non solo stretto della medesima, ma pure le diverse buche e gli ampi tratti completamente dissestati, tanto da permettere all'erba di crescerci liberamente in mezzo.

Uno stato di cose abbastanza sgradevole anche in fatto di estetica, nonostante le periodiche tosature effettuate nell'area. Tra le varie considerazioni critiche, viene sottolineato pure il rischio di inciampare, di bucare le gomme delle biciclette, con conseguenti cadute e relative complicazioni. Tra gli addebiti mossi all'amministrazione comunale, il più ricorrente fa riferimento "alla corposa serie di interventi di ristrutturazione o di realizzazione ex novo di piste ciclabili effettuati in varie parti della città (via Circondario ponente, via Foro Boario, via



La pista ciclabile lungo la via De Brozzi: costituisce un percorso obbligatorio per recarsi al cimitero, per accedere alla zona industriale ed al Santuario della Madonna del Mulino

Acqua calda, via Piratello, via Di Giù) anche periferiche e comunque molto meno frequentate di questa". In effetti la ciclabile De Brozzi non serve soltanto le varie zone residenziali che la fiancheggiano, ma costituisce un percorso obbligatorio per recarsi al cimitero comunale, per accedere alla zona industriale ed al Santuario della Madonna del Mulino. È stata proprio la Celebrazione del Santuario, effettuata in que-

st'ultimo periodo, a scatenare le più recenti proteste, soprattutto ad opera delle persone anziane convenute in pellegrinaggio. Sembra però di capire che i disservizi ed i disagi lamentati stiano per essere eliminati. Lo si desume dalle dichiarazioni dell'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valmigioli. Si apprende che i lavori di ristrutturazione della ciclabile De Brozzi inizieranno nella prima decade di set-

tembre. "Dopo aver predisposto e finanziato il progetto esecutivo, per un ammontare di circa 200 mila euro - spiega l'assessore - ne abbiamo illustrato le caratteristiche ed i dettagli alla Consulta di Lugo Nord. Nel frattempo abbiamo provveduto all'assegnazione dei lavori alla ditta vincitrice dell'appalto, proveniente da Mercato Saraceno. Che l'intervento sia imminente lo documenta anche il dato che la

ditta ha già firmato il relativo contratto. Sono del parere che una miglioria di questo tipo, proprio all'ingresso della città, per come è stata organicamente progettata, non solo eliminerà il disagio fino ad oggi lamentato, ma contribuirà certamente a migliorare l'accoglienza, non solo per la nostra popolazione, ma anche per tutti coloro che provengono da altri territori".

Amalio Ricci Garotti

CARLINO 19/10

## Man Cittadine: progetto informatico che collega uffici comunali e statali, scuole, ospedale, musei

Si amplia la rete informatica del comune di Lugo. Il progetto denominato Man (Metropolitan Area Network) Cittadine, approvato dal consiglio comunale, consente di estendere il collegamento affidato ad una rete di telecomunicazioni a fibre ottiche, fra la sede comunale e altri uffici pubblici come le scuole e il comando dei carabinieri. L'idea, sponsorizzata dalla Regione, ha preso forma nel 2003

con l'obiettivo di unire in modo virtuale tutte le pubbliche amministrazioni. Terminata la fase di realizzazione delle infrastrutture, la Regione ha avviato la seconda fase, quella attuale, dedicata alla creazione di una rete di telecomunicazioni a fibre ottiche in ambito urbano, le Man Cittadine, appunto. Il Comune, dopo aver messo in rete le sedi distaccate, si sta attrezzando per completare la connessione con tutte le scuole elementari e medie. Questo darà modo di completare parte del progetto Lugo School Network che offre interessanti vantaggi per gli studenti. «Tramite la biblioteca Trisi - spiega l'assessore Elena Zannoni - possono essere forniti servizi come, ad esempio, l'assegnazione di indirizzi e-mail agli studenti, corsi di formazione on-line, spazi web, forum, video conferenze». Il progetto nell'immediato, prevede anche il collegamento con la sede dei Carabinieri per ottimizzare e facilitare i controlli per la sicurezza attraverso le telecamere

re dislocate attorno al Paviglione. «Inoltre è prevista la connessione - continua Elena Zannoni - con diverse sedi Ausl come Cup, Ospedale, Rsa S. Domenico, Simap, uffici amministrativi e consultori. Inoltre con uffici della Provincia quali il

Centro per l'impiego, diverse scuole superiori, l'ufficio Agricoltura, l'Ufficio Tecnico, con altre sedi non precedentemente collegate di competenza del Comune, mi riferisco alle Farmacie 1 e 3, alle scuole materne, elementari e medie, alla scuola di musica Malerbi, agli uffici della Protezione Civile, al Museo Baracca ed, infine, con l'Arpa e la Questura». I vantaggi per i cittadini sono al momento incerti. Il progetto infatti è teso a migliorare la capacità di comunicazione dei vari uffici e a «conseguire risparmi significativi di spesa per quanto concerne la trasmissione dati, oltre a facilitare l'attivazione di tecnologie innovative, come ad esempio il protocollo Voice over Ip, l'e-learning, la possibilità di trasmettere referti medici e così via. L'amministrazione di Lugo - conclude l'assessore - continua a promuovere una cultura di crescente utilizzo delle risorse innovative e tecnologicamente avanzate che possono essere messe a disposizione dei cittadini, per migliorare la qualità della loro vita, riducendo tempi di attesa o la necessità di recarsi presso gli uffici per il disbrigo di pratiche».

m.s.

**L'assessore Elena Zannoni: «Grazie a nuove tecnologie si punta a migliorare il modo di comunicare»**

CARINO 19/10

# Un 'ponte' di tranquillità

Il lungo ponte di Ferragosto non ha fermato le attività della Protezione Civile della Bassa Romagna. Il coordinamento di Bagnacavallo ha assicurato nei quattro giorni un pronto intervento in reperibilità, attivo 24 ore al giorno, in tutto il territorio della Bassa Romagna. Non ci sono stati tuttavia eventi di particolare rilievo, se si eccettua un principio di incendio di sterpaglia nella campagna di Villa Prati, subito spento (nella foto) col veicolo allestito col modulo antincendio. Il lavoro non è comunque mancato. Per quanto riguarda gli effetti del conflitto in Libano, infatti, nonostante i giorni di festa diversi cittadini si sono rivolti alla Protezione Civile della Bassa Romagna per mettersi a disposizione per le prossime azioni umanitarie. In questo senso, la Protezione Civile è già in contatto con le organizzazioni internazionali per analizzare le esigenze libanesi e verificare la fattibilità di un



piano straordinario di supporto umanitario per le popolazioni vittime del conflitto. Inoltre, i volontari si sono dedicati alla preparazione delle attrezzature e all'addestramento al recupero di persone da pozzi, in modo da essere pronti per l'addestramento dei

pompieri di Herat quando verrà dato l'ok ministeriale alla missione in Afghanistan. I vigili del fuoco afgani devono recuperare i bimbi e le donne, che cadono di frequente nei pozzi artesiani domestici e rurali. È questo un nuovo dramma che colpisce la comunità

- Agli uffici di**
- Bagnacavallo si**
- rivolgono anche**
- volontari per**
- eventuali missioni**
- in Libano. Intanto**
- prosegue l'opera**
- di addestramento**
- per chi è destinato**
- all'Afghanistan**

di Herat, da quando sono stati costruiti i pozzi a raso senza protezione. Gli incidenti capitano in genere a donne e bambini perché adibiti al prelievo dell'acqua. Ma poi mancano le attrezzature per il recupero dai pozzi che possono essere profondi da 8 fino a

40 metri. Non si tratta di un'attività facile perché oltre a saper utilizzare le attrezzature per la discesa e la salita, i pompieri afgani dovranno essere in grado di fare uso degli autorespiratori (manca ossigeno a quelle profondità) e dovranno conoscere le tecniche di aggancio e sollevamento della vittima. Oltre a questi aspetti, particolare attenzione verrà data ai sistemi di allerta e di arrivo nel luogo dell'incidente per ridurre al minimo i tempi. Al personale di soccorso verranno impartite anche le nozioni teorico-pratiche per la rianimazione di persone con principio di annegamento. Il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faccani, sottolinea che il compito sarà particolarmente impegnativo e delicato ma «per contro estremamente importante per la salvaguardia della vita umana in quelle zone dove le famiglie hanno subito tanti lutti ed ora hanno bisogno di speranza».

## Giornate intense di preparazione per i volontari dei dieci comuni in partenza per la nuova missione in Afghanistan

### Lungo ponte di Ferragosto per la Protezione civile della Bassa Romagna

CA VO CC 19/10

**BAGNACAVALLLO** - Il lungo ponte di Ferragosto non ha fermato le attività della Protezione Civile della Bassa Romagna. L'ufficio centrale di coordinamento di Bagnacavallo ha assicurato nel lungo fine settimana il servizio di pronto intervento, attivo 24 ore al giorno in tutto il territorio. Non ci sono stati tuttavia eventi di particolare rilievo, se si eccettua un principio di incendio di sterpaglia nella campagna di Villa Prati, subito estinto grazie al veicolo allestito con il modulo antincendio. Il lavoro non è comunque mancato. Per quanto riguarda gli effetti del conflitto in Libano, infatti, nonostante i giorni di festa diversi cittadini si sono rivolti alla Protezione Civile della Bassa Romagna per mettersi a disposizione per le prossime azioni umanitarie. In questo senso, la Protezione Civile è già in contatto con le organizzazioni internazionali per analizzare le esigenze libanesi e verificare la fattibilità di un piano straordinario di supporto



Uno dei mezzi in dotazione

umanitario per le popolazioni vittime del conflitto. Inoltre, i volontari si sono dedicati alla preparazione delle attrezzature per il recupero di persone da pozzi, in modo da essere pronti per l'addestramento

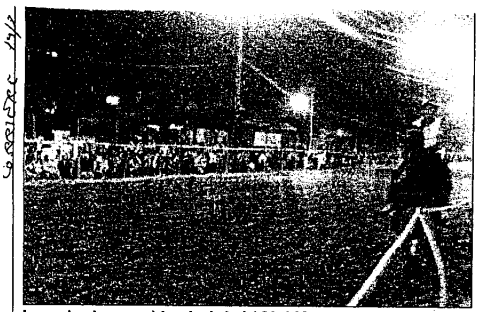
dei pompieri di Herat quando verrà dato l'ok ministeriale alla missione in Afghanistan. I vigili del fuoco afgani dovranno recuperare i bimbi e le donne che cadono di frequente nei pozzi artesiani domestici e rurali. È questo un nuovo dramma che colpisce la comunità di Herat da quando sono stati costruiti i pozzi a raso senza protezione. Gli incidenti capitano in genere a donne e bambini, incaricati al prelievo dell'acqua. Ma poi mancano le attrezzature per il recupero dai pozzi che possono essere profondi da 8 fino a 40 metri. Non si tratta di un'attività facile perché, oltre a saper utilizzare le attrezzature per la discesa e la salita, i pompieri afgani dovranno essere in grado di fare uso degli autorespiratori (manca ossigeno a quelle profondità) e dovranno conoscere le tecniche di aggancio e sollevamento della vittima. Oltre a questi aspetti, particolare attenzione verrà data ai sistemi di allertamento e di arrivo nel



Nel parco macchine anche un veicolo per spegnere piccoli incendi

luogo dell'incidente per ridurre al minimo i tempi di intervento. Al personale di soccorso verranno impartite anche le nozioni teorico/pratiche per la rianimazione di persone con principio di annegamento.

Il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faccani, sottolinea che il compito sarà particolarmente impegnativo "ma estremamente importante per la salvaguardia della vita umana".



La popolare kermesse è in calendario dal 24 al 30 agosto

**GIOVECCA** - Torna, dal 24 al 30 agosto, la "Sagra di S. Evaristo". L'edizione 2006 sarà densa di molteplici appuntamenti, che culmineranno nella serata del 30 con la disputa del Palio. La festa si ripete dal 1972 (il Palio è stato invece istituito nel 1983). Ciò che la caratterizza, a differenza di tutte

le altre rassegne di questo genere, è la corsa dei cavalli, ospitata nell'area di pertinenza della basilica, appositamente attrezzata, situata ad est della provinciale Bastia. "Solo a Siena - commenta con orgoglio uno dei responsabili - si effettua un Palio di questo genere. Il

## Fervono i preparativi per la "Sagra di S. Evaristo" a Giovecca

### Si avvicina il giorno del Palio

nostro, pur con minor spazio a disposizione, ma con tanto entusiasmo e nella massima sicurezza, ha ottenuto nel tempo ampi consensi e prestigiose presenze di concorrenti e di appassionati". L'iniziativa è organizzata dalla parrocchia in collaborazione con la Pro loco e con il contributo indispensabile di moltissimi volontari. "Questi sono la vera forza viva della nostra festa - li qualifica il parroco Davide Sandrini - dotata della spontanea disponibilità, caratteristica dei piccoli agglomerati urbani. Un gruppo affiatato di persone, di ogni estrazione ideale e sociale,

determinata a coinvolgere e far trascorrere un periodo di intrattenimento e di svago ad ogni tipologia di persone, dai più piccoli ai più anziani; tenendo conto degli interessi e degli hobby più diffusi". Molteplici e variegati gli appuntamenti della sagra: una gara regionale di ciclismo riservata ai giovanissimi (7-12 anni), alcune mostre mercato sia di auto e moto d'epoca, sia dedicate all'artigianato artistico ed all'hobbistica, l'antico gioco delle marelle, la tombola, lo spazio bimbi. Faranno gli onori di casa i succulenti piatti preparati nell'apposito stand gastronomico ed i vari momenti

musicali, tutti rigorosamente dedicati al liscio, che allieteranno gli intervenuti. Verrà disputato anche il campionato regionale degli "Schioccoratori di frusta". Il 30 agosto si chiude con la disputa del ventitreesimo Palio, seguito dal primo Minipalio del pony, promosso dal "Circolo ippico Santerno". L'animatore della sfida, Valerio Ricci, sulla scia di quanto si è verificato nel 2005, con una vittoria di Sofio montato da Gabriele Cenni (Riolo Terme), della Scuderia Cenni, confida, come in ogni altra edizione, in una qualificata e autorevole partecipazione di concorrenti.